CONFINTESA
PER L'AUTONOMIA SINDACALE
Componente CNEL

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Incontro del Governo con le organizzazioni sindacali sul disegno di legge di bilancio 2027

Palazzo Chigi, 13 novembre 2026

LEGGE DI BILANCIO 2027

Le proposte di Confintesa

In sintesi

- Il quadro su cui la manovra è stata impostata è cambiato in quattro settimane: a ottobre l'inflazione è salita al 5,4%, il PIL del terzo trimestre è rimasto fermo, le retribuzioni contrattuali crescono del 2,5% annuo.
- Confintesa condivide l'impostazione di fondo: rispetto del percorso concordato in sede europea, conferma della detassazione degli aumenti contrattuali, contributo straordinario del settore finanziario.
- Il punto debole è uno. Lo Stato agevola gli aumenti retributivi senza verificare il contenuto dei contratti che li producono, e non interviene per chi il rinnovo lo aspetta ancora.
- Presentiamo sei proposte dentro i saldi. La prima ha costo nullo e riduce il rischio di finanziare con risorse pubbliche contratti al ribasso.

1. Premessa

Confintesa ringrazia il Governo per la convocazione. La Confederazione è presente in oltre trenta contratti collettivi nazionali di lavoro, con ventuno federazioni nazionali e strutture in tutte le regioni, e siede al CNEL dal 2023.

Questo documento non chiede di superare i saldi di finanza pubblica. Il vincolo europeo sulla crescita della spesa netta, fissato per il 2027 all'1,9%, è un dato di fatto e lo assumiamo come tale. Le proposte che seguono indicano per ciascuna il costo atteso o, dove non è ancora quantificato, l'impegno del Centro Studi Confintesa a quantificarlo in tempo utile per l'esame parlamentare.

2. Il quadro è cambiato

Il Documento programmatico di finanza pubblica del 2 ottobre stimava per il 2026 una crescita dell'1,0% e un deficit 2027 al 3,4%, comprensivo della flessibilità per energia e difesa. I dati diffusi dall'Istat il 30 ottobre descrivono una situazione diversa:

Indicatore	Dato	Fonte
PIL, terzo trimestre 2026	invariato sul trimestre; +0,8% sull'anno; crescita acquisita 2026 +0,8%	Istat, stima preliminare, 30/10/2026
Inflazione, ottobre 2026	+5,4% (NIC); energia +31,4%	Istat, dati provvisori, 30/10/2026

Sede legale: Corso Vittorio Emanuele II,326 – 00186 Roma;
Sede operativa: via Boezio, 14 – 00193 Roma - Tel. 06.83413586 f.prudenzano@confintesa.it

Indicatore	Dato	Fonte
Retribuzioni contrattuali, settembre 2026	+2,5% su base annua	Istat, 30/10/2026
Contratti in attesa di rinnovo	19 CCNL, 2,5 milioni di dipendenti; 1,1 milioni nel settore privato	Istat, 30/10/2026
Attesa media del rinnovo, settore privato	da 18,6 a 20,4 mesi in un anno	Istat, 30/10/2026

La perdita di potere d'acquisto non colpisce tutti allo stesso modo. Si concentra su chi ha il contratto scaduto e su chi ha un reddito fisso medio-basso. Le misure fiscali della manovra sono state calibrate su un'inflazione più contenuta: restano utili, ma raggiungono meno chi oggi ne ha più bisogno.

3. Che cosa condividiamo

- La conferma della tassazione al 5% sugli incrementi da rinnovo contrattuale (art. 6) e al 15% su notturno, festivo e turni (art. 7).
- La riduzione dei tempi di liquidazione del trattamento di fine servizio nel pubblico impiego (art. 50).
- L'estensione del congedo parentale retribuito all'80% (art. 59) e l'apertura di una posizione previdenziale per ogni nuovo nato.
- Il contributo straordinario chiesto al settore finanziario e l'estensione dell'Energy Release alle piccole e medie imprese.

4. Il nodo: agevolare senza misurare

L'articolo 6 applica l'imposta sostitutiva agli incrementi corrisposti *«in attuazione di rinnovi contrattuali sottoscritti dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2027»*. Il testo non pone alcuna condizione sul contenuto del contratto. Un rinnovo che mantiene retribuzioni inferiori a quelle del contratto di riferimento del settore riceve quindi lo stesso trattamento fiscale di un rinnovo che le migliora.

Il risultato è che una parte della spesa fiscale può finire a sostegno del dumping contrattuale, cioè proprio del fenomeno che il Governo ha scelto di contrastare con il decreto-legge n. 62 del 2026, ancorando la nozione di retribuzione giusta al trattamento economico complessivo. La legge di bilancio è l'occasione per rendere coerenti la leva fiscale e quella regolatoria.

Il criterio è misurabile. Il Centro Studi Confintesa lo applica già, a partire dai contratti sottoscritti dalla stessa Confederazione, con la metodologia del trattamento economico e normativo complessivo pubblicata sul portale contrattipirata.it. La proposta di legge sulla certificazione pubblica dei CCNL, depositata da Confintesa al CNEL il 12 novembre 2025 e depositata alla Camera dei deputati il 15 aprile 2026, ne definisce il meccanismo in forma neutrale rispetto alle organizzazioni firmatarie.

5. Le proposte

n.	Proposta	Norma	Costo
1	Le agevolazioni sugli aumenti contrattuali spettano solo se il CCNL applicato assicura il trattamento economico complessivo di riferimento del settore	art. 6; premi di produttività; maggiorazione del costo del lavoro deducibile	nullo; probabile minore spesa fiscale
2	Tassazione al 5% anche sugli importi di vacanza contrattuale o elementi provvisori per chi ha il contratto scaduto da oltre dodici mesi	art. 6, comma aggiuntivo	contenuto; da quantificare
3	Soglia di reddito unica a 40.000 euro per la tassazione agevolata dei rinnovi, come già previsto per notturni e turni	art. 6	da quantificare
4	Somme per le utenze domestiche erogate dal CCNL alla generalità dei dipendenti escluse dal reddito oltre il limite dei fringe benefit, entro un tetto	art. 45	da quantificare
5	Pubblico impiego: deroga al turnover al 75% per gli uffici sotto organico, a partire dal Mezzogiorno; soppressione dell'art. 68 sugli incentivi tecnici	norma sul turnover; art. 68	quota dei risparmi stimati in 260,2 milioni per il 2027
6	Rivalutazione piena delle pensioni fino a cinque volte il trattamento minimo, per il solo 2027	norma sulla perequazione	da quantificare

Proposta 1 – Merito del contratto come condizione dell'agevolazione

L'imposta sostitutiva sui rinnovi, la tassazione agevolata dei premi di produttività e la maggiorazione del costo deducibile per le nuove assunzioni si applicano quando il contratto collettivo applicato assicura un trattamento economico complessivo non inferiore a quello di riferimento del settore, individuato secondo i criteri del decreto-legge n. 62 del 2026. Per dare tempo alla verifica, la condizione può decorrere dal 1° luglio 2027. Lo Stato smette di finanziare il ribasso e premia chi rinnova bene.

Proposta 2 – Chi aspetta il rinnovo

Per 1,1 milioni di dipendenti privati con il contratto scaduto la detassazione non produce effetti, perché non c'è un aumento da detassare. Proponiamo di applicare l'imposta sostitutiva del 5%, entro un limite annuo, agli importi di vacanza contrattuale o agli elementi retributivi provvisori già previsti dalla contrattazione, quando il contratto è scaduto da oltre dodici mesi. La misura non impone nuovi costi alle imprese e rende più conveniente rinnovare.

Proposta 3 – Una soglia coerente

Oggi la soglia di reddito è di 33.000 euro per i rinnovi, 40.000 per notturni e turni, 50.000 per il trattamento accessorio pubblico. Un operaio o un impiegato con 35.000 euro di reddito e un contratto rinnovato resta escluso dal 5%. Proponiamo di allineare la soglia dei rinnovi a 40.000 euro.

Proposta 4 – Il caro energia passa anche dal contratto

L'art. 45 include già le bollette tra i fringe benefit esenti, fino a 1.000 euro (2.000 con figli a carico o sotto i 31 anni). Proponiamo che le somme per le utenze domestiche erogate in attuazione di un CCNL alla generalità dei dipendenti, o a categorie omogenee, siano escluse dal reddito anche oltre quel limite, entro un tetto da definire. Una parte della flessibilità concessa per l'energia raggiunge così anche le famiglie dei lavoratori, attraverso uno strumento contrattuale, generalizzato e di valore certo.

Proposta 5 – Pubblico impiego

Nelle raccomandazioni di giugno la Commissione europea chiede all'Italia di rafforzare la pubblica amministrazione, in particolare nel Mezzogiorno. Il turnover al 75% per ministeri, agenzie, enti, università e scuole va nella direzione opposta proprio dove le carenze sono più gravi. Proponiamo una deroga per gli uffici con una scopertura di organico superiore a una soglia definita, a partire dalle regioni del Mezzogiorno. Proponiamo inoltre di sopprimere l'art. 68, che pone a carico del personale l'IRAP e gli oneri sugli incentivi tecnici e sui compensi delle avvocature pubbliche: colpisce figure professionali che le amministrazioni già faticano a trattenere. Chiediamo infine di aprire un confronto sull'adeguatezza delle risorse per i rinnovi 2028-2030 alla luce dell'inflazione di quest'anno.

Proposta 6 – Pensioni

La riduzione della rivalutazione sopra quattro volte il trattamento minimo, circa 2.447 euro lordi mensili, arriva nell'anno in cui l'inflazione torna sopra il 5%. Proponiamo di riconoscere la rivalutazione piena fino a cinque volte il minimo per il solo 2027. È una misura limitata nel tempo e nell'importo, legata a un dato Istat, che tutela pensioni da lavoro di fascia media.

6. La disponibilità di Confintesa

Confintesa mette a disposizione del Governo il proprio Centro Studi per la quantificazione delle proposte e per l'applicazione del criterio di merito ai contratti dei settori interessati. Chiediamo l'avvio di un confronto tecnico sulla verifica del trattamento economico complessivo dei CCNL, da cui dipende l'efficacia sia della legge di bilancio sia del decreto-legge n. 62 del 2026.

Le proposte sono illustrate in forma di emendamenti nella memoria trasmessa alle Commissioni Bilancio della Camera e del Senato.

Il Segretario Generale
Francesco Prudenzano

Fonti: Istat, Prezzi al consumo e Stima preliminare del PIL, 30 ottobre 2026; Istat, Retribuzioni contrattuali luglio-settembre 2026; Ministero dell'economia e delle finanze, Documento programmatico di finanza pubblica, 2 ottobre 2026; Consiglio dell'Unione europea e Commissione europea, decisioni e raccomandazioni sull'Italia, giugno 2026; disegno di legge di bilancio 2027.